

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Cavriago
Codice fiscale *	00446040354
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Francesca
Cognome *	Bedogni
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Cavriago
N. atto deliberativo *	Delibera di Giunta n. 00084/2019
Data *	10-10-2019
Copia delibera (*)	 delibera.pdf (116 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	www.comune.cavriago.re.it
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.cavriago.re.it/regolamenti-comunali/regolamento-per-la-disciplina-delle-forme-della-partecipazione-popolare-allamministrazione-locale-istanze-petizioni-e-proposte/

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comune.cavriago@legalmail.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	#CAVRIAGO2040 PERCORSO PARTECIPATO PER RIPENSARE GLI SPAZI URBANI DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI
-------------------------------------	--

Ambito di intervento (*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani
---	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Il Comune di Cavriago ha intenzione di avviare un processo di partecipazione in merito al progetto di rigenerazione urbana del centro storico. Nello specifico il progetto di rigenerazione consiste in un ripensamento della funzione e dell'utilizzo di alcuni luoghi ed edifici pubblici, della viabilità e della sicurezza del centro storico nonché nella valutazione di alcune situazioni legate a edifici privati in stato di degrado. Di seguito le situazioni nel dettaglio: - L'ex casino comunale, originariamente adibito a residenza estiva di una famiglia di proprietari terrieri, in seguito sede storica del municipio (da qui il nome di "Vecchio Municipio", con cui è comunemente chiamato), quindi sede del centro culturale dalla fine degli anni 70 fino al 2009, anno in cui è stato inaugurato il nuovo centro culturale Multiplo, presso la sede dell'area di Villa Sirotti-Bruno. L'edificio, che da allora è vuoto e sostanzialmente inutilizzato, è soggetto a vincolo della Sovraintendenza dei Beni Culturali e necessita, oltre che di una riqualificazione edilizia, anche di procedere all'individuazione di una nuova modalità di utilizzo a servizio della collettività. - La piazza intitolata al comandante partigiano "Angelo Zanti", su cui insiste l'edificio di cui sopra: la piazza presenta diverse attività commerciali o operanti nell'ambito della ristorazione ma, eccezione fatta per spettacoli o iniziative pubbliche, viene utilizzata prevalentemente come parcheggio per automobili, più che come luogo di socialità e comunità. - Il Sagrato, ovvero lo spazio alberato che fronteggia la Piazza e ospita la chiesa di San Terenziano: si tratta di un'area verde sopra elevata di proprietà della Curia, con la quale il comune ha una convenzione che ne garantisce l'utilizzo pubblico in cambio della manutenzione ordinaria. Il patrimonio arboreo è sotto controllo ispettivo annuale mediante ditta specializzata ma necessita di interventi</p>
---	--

nell'ottica della sicurezza e di una maggiore fruibilità dell'area stesso. - L'edificio denominato "La Buca" in quanto si sviluppa al di sotto del livello del manto stradale (vi si accede tramite una scalinata, con ovvi problemi legata all'accessibilità): la struttura, di circa 800 metri quadrati coperti, si trova ad est di Piazza Zanti e fronteggia il Sagrato. L'immobile ha ospitato attività commerciali fino alla prima metà degli anni '90, per poi restare sostanzialmente inutilizzato e abbandonato: si tratta di una situazione di degrado che rappresenta un vero e proprio vulnus per il centro del paese. La proprietà, una società immobiliare controllata da un importante istituto di credito, è interessata a trattarne la cessione e l'amministrazione intende allargare il discorso alla cittadinanza, aprendo la discussione sia per quanto riguarda l'eventuale acquisto, che per quanto riguarda l'eventuale utilizzo futuro, nell'ottica della rigenerazione e della qualità urbanistica. - la viabilità ed in generale la mobilità, totalmente pensata in funzione dell'accessibilità carrabile, deve essere anch'essa al centro del percorso partecipativo: poiché il progetto ha l'ambizione di definire le linee di sviluppo del centro storico del Comune di Cavriago nei prossimi 20 anni è assolutamente necessario ragionare rispetto ai trend in atto a livello mondiale, relativamente alla micro-mobilità, alla mobilità elettrica ed elettrica a guida autonoma. Il progetto proposto nasce in seguito alla consultazione preventiva del territorio da parte dell'Amministrazione che ha deciso di avviare un percorso partecipativo per valorizzare il contributo della cittadinanza, dei soggetti sociali e degli attori organizzati in materia di rigenerazione urbana. La partecipazione pubblica, infatti, trova ampio spazio nella normativa urbanistica (legge 24/2017). Il progetto di rigenerazione urbana è ispirato alle linee guida Linee Guida per le green city in Italia, proposte dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sostenute dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo delle linee guida è di "rilanciare nelle città le priorità della qualità ecologica, della sostenibilità, della resilienza, alla luce degli sviluppi della green economy. Non solo per il benessere dei cittadini ma per avere città in grado di attrarre e mantenere attività economiche, investimenti, ricerca e per generare nuova occupazione, in particolare per i giovani". Il progetto di rigenerazione urbana elaborato e approvato al termine del percorso di partecipazione rientrerà nel Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Cavriago. La durata prevista del percorso di partecipazione è di 6 mesi.

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso di partecipazione ha l'obiettivo di elaborare un progetto di rigenerazione urbana del centro storico che sarà parte del Piano Urbanistico Generale del Comune di Cavriago (PUG). La partecipazione è rivolta ai cittadini del Comune, ai principali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati, ai gruppi informali di cittadini, alle istituzioni presenti sul territorio e alle forze economiche. In più incontri, lo staff di progetto seleziona i soggetti/attori sociali da coinvolgere, l'organizzazione dei metodi di partecipazione e degli incontri previsti, le modalità di selezione del Tavolo di Negoziazione (TDN). Il TDN è un organo composto da una rappresentanza dell'Amministrazione e dei principali attori sociali coinvolti. Il Tavolo avrà come compito principale quello di condividere gli

obiettivi del percorso e assicurare il corretto svolgimento del processo di consultazione. A tale scopo il TDN avrà un ruolo attivo anche nella definizione di dettagli organizzativi, ad esempio i tempi e i temi degli strumenti di Democrazia Deliberativa e Partecipativa (WorldCaffé, laboratori di progettazione partecipata, camminate di quartiere ect). Gli attori del Tavolo sono inoltre chiamati ad individuare gli stakeholders e le modalità più efficaci di comunicazione con loro. Il primo incontro di condivisione del processo partecipativo sarà l'assemblea pubblica (da svolgersi in un luogo rappresentativo della comunità, ad esempio Il Multiplo, biblioteca e centro culturale del Comune di Cavriago) in cui verrà presentato alla cittadinanza l'oggetto della partecipazione pubblica, e verrà illustrato il processo di partecipazione nelle sue diverse fasi. Successivamente all'assemblea sarà convocato il tavolo di negoziazione. Lo svolgimento del percorso partecipativo si articola in due fasi distinte. La PRIMA FASE riguarderà l'analisi del progetto proposto dall'Amministrazione nei suoi 4 aspetti fondamentali: 1 la rigenerazione di edifici pubblici attualmente non utilizzati, nello specifico l'edificio sede del vecchio Municipio, in prospettiva di un riutilizzo come ricchezza per la comunità; 2 la rigenerazione di luoghi pubblici: il sagrato della Chiesa di San Terenziano e Piazza Angelo Zanti, per valorizzare la vocazione dei luoghi in questione e sviluppare le loro potenzialità sociali ed economiche; 3 ripensare la viabilità del centro storico per rendere più accessibili servizi e iniziative in una prospettiva ecologica. In tema di viabilità sarà data grande importanza all'eliminazione di barriere architettoniche per l'inclusione dei cittadini portatori di disabilità; 4 riconsiderare la sicurezza del centro storico per il benessere della comunità, con particolare attenzione alla zona nevralgica circostante all'edificio denominato "la Buca". In questa fase sono previsti 2 incontri con esperti del settore (di urbanistica e urbanistica partecipata) per fornire strumenti di conoscenza e valutazione ai soggetti che prenderanno parte al percorso di partecipazione, 2 Camminate di quartiere, 1 sondaggio rivolto a tutti i cittadini, 1 questionario per studenti delle scuole medie, 1 world caffè. Contestualmente saranno realizzati 2 incontri di formazione per tecnici dell'Amministrazione e componenti del TdN, in materia di partecipazione e democrazia deliberativa. L'obiettivo della prima fase è coinvolgere e recepire bisogni ed aspettative del più vasto pubblico possibile. La SECONDA FASE ha come obiettivo l'elaborazione di un documento progettuale di rigenerazione urbana per il Comune di Cavriago. Dopo la prima parte di analisi dei 4 aspetti fondamentali, sarà elaborato un documento unico da inserire nel Piano Urbanistico Generale (PUG). A questo fine si organizzeranno 2 laboratori di progettazione partecipata in cui i cittadini e gli attori sociali, individuati dal TdN e affiancati dai responsabili dell'amministrazione e dai tecnici, elaboreranno due progetti condivisi. Al termine della seconda fase, i progetti emersi dai laboratori di progettazione saranno sottoposti alla votazione della cittadinanza nell'assemblea conclusiva del processo di partecipazione. La creazione di una pagina web dedicata e l'utilizzo della comunicazione via web accompagneranno entrambe le fasi del progetto.

Contesto del processo partecipativo *

Il comune di Cavriago si trova nel distretto della Val d'Enza e confina con i Comuni di Bibbiano e Reggio Emilia. Il territorio comunale è, per estensione, il più piccolo della Provincia di Reggio Emilia (17,02 Km²) ed è, ad oggi, sempre rispetto al territorio provinciale, il secondo comune per consumo di suolo percentuale (24.7%). Tale dinamica, tipica dei comuni confinanti con il Comune capoluogo, trova le sue specificità nell'elevata qualità dei servizi offerti (interamente pubblici) e nella facilità di accesso alle vie di comunicazione ferroviarie ed autostradali, fattori che hanno determinato una importante espansione urbanistica e la creazione di una importante area industriale (APEA di Corte Tegge), che per estensione è la terza della Provincia. Si tratta di un Comune densamente abitato (circa 580 abitanti/km²) dove però, per la prima volta dal dopoguerra, è diminuito il numero di abitanti; è quindi fondamentale intervenire ed investire, per recuperare l'attrattività del territorio, bloccando l'espansione urbanistica e privilegiando scelte di rigenerazione urbana, recupero e riuso ed in generale per cogliere la sempre più pressante esigenza, soprattutto da parte delle fasce più giovani della popolazione, di uno sviluppo sostenibile che punti sulla qualità dell'abitare, anche attraverso la costruzione di una nuova dinamica di relazione tra l'amministrazione e i cittadini: una dimensione sociale e partecipata che può essere un modello vincente per realtà come quella del comune di Cavriago. Ad oggi l'amministrazione ha agito applicando gli strumenti disponibili (adozione della Delibera di assemblea legislativa n° 186 del 20/12/18) nell'ottica di agevolare il riuso e la rigenerazione urbana, contestualmente operato per aprire un canale di dialogo significativo e proficuo con i cittadini ed i vari stakeholder del territorio comunale: - è stato avviato un percorso di coinvolgimenti riservato a geometri, architetti ed in generale dei professionisti che collaborano a vario titolo con il Comune di Cavriago nel campo dell'edilizia, allo scopo di individuare soluzioni che vadano a migliorare il rapporto tra l'ente ed i privati e di elaborare una visione il più possibile condivisa rispetto ai temi dell'edilizia privata e dell'urbanistica; - è stato attivato il progetto "Cavriago Città Senza Barriere", un progetto che mira alla piena inclusione di persone con disabilità nella comunità cittadina coinvolgendo un ampio gruppo di cittadini e associazioni nella realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di progetti atti a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità. - è stato costituito un tavolo con i commercianti con il quale si intende lavorare alla redazione di un "Piano straordinario per il micro-commercio" che vada a dare un impulso positivo alle attività del territorio, riconoscendone l'assoluta importanza in termini di socialità e presidio del territorio in un'ottica di salvaguardia, valorizzazione e sviluppo; - sono stati coinvolti gli imprenditori del settore agricolo, attraverso l'apertura di un tavolo di ascolto e confronto, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise che vadano a dare risposte ai bisogni di un settore di importanza strategica per l'economia del territorio; - da diversi anni è attivo il progetto "Educare: una questione di comunità", il cui scopo è coinvolgere i cittadini di Cavriago come Comunità, attraverso incontri, iniziative, laboratori, promuovendo e finanziando attività legate a giovani, integrazione culturale, differenze di genere, legalità e inclusione. nell'ottica della partecipazione

sociale. - è stato attivato il progetto #1orapercavriago, insieme al gruppo informale di giovani e giovanissimi “Cavriago Plastic Free”, nato da qualche mese sulla spinta del movimento mondiale “Fridays for future”. Con il progetto si intende sensibilizzare e costruire senso di appartenenza rispetto ai luoghi pubblici, valorizzando attività di volontariato a tematica ambientale. Il “Bando partecipazione 2019” rappresenta una opportunità per mettere insieme molte di queste attività, in un’ottica di sistema, per ripensare il centro storico del Comune, ovvero dell’area che si sviluppa nelle prospicenze di Piazza Zanti e delle vie limitrofe. L’area, in seguito a contingenze economiche e storiche ed in funzione di precise scelte di politiche urbanistiche e di viabilità, presenta situazioni di degrado in particolare legati “vuoti urbani”, veri e propri non luoghi che sono stati, negli anni, oggetto di accesi dibattiti pubblici e ai quali è stata recentemente dedicata una mostra fotografica dal titolo “Luoghi Comuni”. Il progetto è supportato dalle realtà sociali del territorio che hanno sottoscritto una scheda di adesione. Nella scheda (allegata) si impegnano a partecipare agli incontri del percorso, divulgare le attività del percorso di partecipazione, raccogliere e inviare proposte e idee progettuali.

Allegato



schede adesioni partecipaz Cavriago.pdf (2464 KB)

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Gli obiettivi principali del percorso di partecipazione sono: - lo sviluppo di un progetto organico di rigenerazione del centro storico che renda più fruibili i luoghi e gli edifici pubblici potenziandone la vocazione sociale; - sondare e comprendere l’attuale percezione dei cittadini del centro storico del proprio comune (le esigenze, le problematiche, i possibili miglioramenti) attraverso i quattro aspetti oggetto della rigenerazione urbana: 1 riutilizzo dell’ex municipio; 2 rigenerazione del sagrato della Chiesa di San Terenziano e di Piazza Angelo Zanti; 3 ripensamento della viabilità del centro storico 4 sicurezza del centro storico con particolare riferimento agli edifici in stato di degrado. - coinvolgere la cittadinanza nello sviluppo di un progetto condiviso. Per farlo è necessario sostanziare la partecipazione in un percorso di effettiva raccolta di idee e progettazione comune di cittadini, tecnici e parti sociali. Il fine è quello di creare una visione unitaria e un progetto sostenibile per una Cavriago del futuro; - amplificare il senso di appartenenza per i luoghi e gli spazi pubblici del Comune; - coinvolgere associazioni, principali stake-holder e attività commerciali in un processo di rigenerazione sostenibile a livello ambientale economico e sociale; - promuovere la cultura della partecipazione e della collaborazione nella risoluzione di problemi e nella costruzione di progetti per la comunità; - consolidare il senso di appartenenza comunitaria.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

I risultati prioritari che l’Ente si propone di ottenere sono: - la conoscenza approfondita del parere dei cittadini e della comunità sugli aspetti principali del progetto di rigenerazione proposto; - l’elaborazione di un documento condiviso tra tecnici

del Comune e cittadinanza per la realizzazione della rigenerazione del centro storico di Cavriago. Il progetto dovrà essere organico, sostenibile e approvato dalla Comunità; - coinvolgimento delle realtà sociali del territorio negli incontri di presentazione del progetto e realizzazione dell'elaborato; - consolidamento del senso di appartenenza alla propria comunità.

Data di inizio prevista *	13-01-2020
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	500
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>1 CONDIVISIONE DEL PERCORSO: Tempi previsti: gennaio-febbraio. Fondamentale premessa per il successo dell'iniziativa è la ricerca della condivisione del percorso con tutti gli attori e le realtà sociali del territorio che sono in grado di mobilitare risorse chiave (economiche, cognitive/culturali, politiche/sociali) utili ad alimentare il dibattito. Per raggiungere tale obiettivo, a progetto approvato, lo staff di progetto incontra: - le Istituzioni e gli Enti territoriali (Unione Val d'Enza, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Sindacati, etc.): per la condivisione del percorso di partecipazione avviato e dell'oggetto di tale percorso. Nello specifico verranno illustrati le origini del progetto di rigenerazione urbana proposto e le modalità previste per coinvolgere la cittadinanza e le parti sociali nel processo di partecipazione; - i dipendenti del Comune di Cavriago: per illustrare il progetto di rigenerazione urbana da avviare e i termini del percorso di partecipazione. Verrà inoltre proposto ai dipendenti il coinvolgimento di una loro rappresentanza nella gestione degli incontri di partecipazione. - la cittadinanza del Comune durante una prima assemblea pubblica aperta. L'assemblea si svolgerà in un luogo rappresentativo della comunità e ha i seguenti obiettivi: - illustrazione e condivisione del processo partecipativo avviato; - presentazione dell'oggetto della partecipazione pubblica (ovvero il progetto di rigenerazione urbana); - raccolta di adesioni e coinvolgimento di cittadini e attori sociali disponibili a partecipare al percorso di partecipazione; - presentazione della pagina web e dei canali di comunicazione attivi a sostegno della partecipazione; L'incontro sarà mediato dallo staff di progetto. Successivamente all'assemblea lo staff di progetto convocherà il tavolo di negoziazione. Nella fase di condivisione il TdN effettuerà 1 incontro con i seguenti obiettivi: validazione di un proprio regolamento di funzionamento, elaborazione delle fasi, della tempistica e delle modalità realizzative degli eventi di partecipazione. 2 SVOLGIMENTO DEL PROCESSO Terminata la fase di condivisione delle regole, delle modalità e tempi del percorso, definiti i nodi tematici, il TdN organizza gli appuntamenti di consultazione della cittadinanza gestiti dagli strumenti di Democrazia Deliberativa e Partecipativa. Il percorso assume forme di coinvolgimento differenziate in base agli obiettivi e nelle fasi finali tali forme saranno allargate al fine di raggiungere il più alto livello di rappresentatività delle scelte. 2.1 APERTURA LAVORI Tempi previsti: febbraio Nell'incontro previsto per la fase di svolgimento il TdN: - individua le</p>

professionalità per la facilitazione e la comunicazione del processo di partecipazione; - elabora e programma lo svolgimento degli strumenti di Democrazia Partecipata previsti e degli incontri con gli esperti; - pianifica gli interventi di formazione. - realizzazione degli interventi di formazione in materia di partecipazione per dipendenti e soggetti coinvolti; 2.2 CONSULTAZIONE PRELIMINARE Tempi previsti: marzo-aprile - Realizzazione di 2 incontri con esperti di urbanistica e urbanistica partecipata; - Somministrazione del questionario agli studenti della scuola media e sondaggio per i cittadini; - Svolgimento delle 2 camminate di quartiere; - Realizzazione del world caffè: per raccogliere le istanze della cittadinanza e delle realtà sociali; - realizzazione di report degli incontri realizzati ed elaborazione delle proposte e idee raccolte. 2.3 LABORATORI DI PROGETTAZIONE Tempi previsti: aprile-maggio - realizzazione dei 2 laboratori di progettazione con i rappresentanti di cittadinanza e parti sociali. Ciò avverrà grazie al contributo e la presenza di tecnici esperti. Obiettivo dei tavoli è l'elaborazione di due proposte progettuali di rigenerazione urbana da presentare all'assemblea di chiusura dei lavori. 2.4 CHIUSURA DEL PROCESSO Tempi previsti: giugno Nella fase finale del processo partecipativo il TdN si riunirà per raccogliere i risultati emersi dai laboratori di progettazione partecipata e darne comunicazione alla cittadinanza. Successivamente verrà convocata un'assemblea pubblica in cui presentare le due proposte progettuali di rigenerazione urbana del centro storico. Nella stessa assemblea le due proposte saranno soggette a una votazione da parte dei cittadini. 3 IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE Tempi previsti: giugno Al termine della votazione della cittadinanza nell'ultima assemblea pubblica, lo Staff di progetto elaborerà un Documento di Proposta Partecipata sulla base dei risultati della votazione. Il TdN in un ultimo incontro approverà il documento e lo invierà al Comune come proposta finale. L'Amministrazione in questo caso potrà procedere all'atto amministrativo di adozione. Se invece non si raggiungerà un accordo il TdN emetterà un verbale che certifica il mancato raggiungimento di un accordo e le relative motivazioni.

Staff di progetto

Nome *	Francesca
Cognome *	Bedogni
Ruolo *	Sindaco
Email *	sindaco@comune.cavriago.re.it

Staff di progetto

Nome *	Matteo
Cognome *	Franzoni

Ruolo *	Assessore al commercio
Email *	matteo.franzoni@comune.cavriago.re.it

Staff di progetto

Nome *	Luca
Cognome *	Brami
Ruolo *	Assessore all'urbanistica – responsabile di progetto
Email *	luca.brami@comune.cavriago.re.it

Staff di progetto

Nome *	Greta
Cognome *	Rossi
Ruolo *	Consigliera comunale con delega a “Cavriago città senza barriere”
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Alessandro
Cognome *	Sandrolini
Ruolo *	Consigliere comunale con delega alle pari opportunità
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Antonia
Cognome *	Sandrolini
Ruolo *	Assessore alla partecipazione
Email *	antonia.sandrolini@comune.cavriago.re.it

Staff di progetto

Nome *	Martina
Cognome *	Zecchetti
Ruolo *	Assessore alla cultura
Email *	martina.zecchetti@comune.cavriago.re.it

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile progettazione e rendicontazione
Email *	info@csl-cremeria.it

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Esperto di processi partecipati
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Esperta di processi partecipati
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Segreteria del sindaco, responsabile comunicazione Comune Cavriago
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Ufficio stampa Comune Cavriago
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
--------	--

Cognome *	
Ruolo *	Responsabile patrimonio Comune Cavriago
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile urbanistica Comune Cavriago
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Durante la fase di stesura del progetto di partecipazione, i seguenti soggetti e stakeholder hanno aderito tramite la firma di una scheda di adesione: Associazione culturale Carmen Zanti, Azienda Speciale Cavriago Servizi, Associazione di promozione sociale Cuariegh on the road, Cabassi Simone RSU Comune di Cavriago e Giomo Natascia RSU Comune di Cavriago – Dipartimento autonomie locali e polizie locali, Asd Tennis Club Cavriago, Fondazione Grade Onlus, Refoto - Associazione di Promozione Sociale, A.S.D. Ypsilon Arco Club, Cooperativa Novecento, Associazione sportiva dilettantistica Calcio Cavriago, Gioielleria Moschini, Tabaccheria Riv. N°3, Caffetteria Piazza Zanti, Pro Loco Quarieg, fiorista Edenflora 2 snc, pasticceria Menozzi snc, estetica abbronzatura Piel Dorada, Gelateria Due di Coppe sas, Auser Cavriago, Farmacia S. Terenziano, Centro Commerciale Abitazione sas, Bar Garibaldi, Educare: una questione di comunità (costituito dalle seguenti realtà sociali: Istituto Comprensivo Don Dossetti, progetto l'Ottavo Giorno, Croce Rossa Italiana sez. di Cavriago, Cinema Novecento, Associazione Baubò, privati cittadini e genitori). Altri soggetti e stakeholder saranno sollecitati nei modi descritti di seguito. Soggetti organizzati Le realtà organizzate da sollecitare fin dalla fase di condivisione del processo sono di natura diversa e si prevede di mobilitarle utilizzando canali e strumenti diretti o mediati. In particolare: - nei confronti delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni locali di varia natura e dei sindacati è previsto un invito diretto a partecipare al percorso (via e-mail, telefono, spedizione cartacea); - per coinvolgere stranieri e immigrati residenti nei comuni ci si avvale del supporto degli operatori dei servizi educativi presso le scuole o in riunioni già organizzate con le famiglie e dei mediatori interculturali in servizio nell'Amministrazione. Saranno inoltre utilizzati le due camminate di quartiere. - per coinvolgere esponenti di associazioni minori è previsto un recall telefonico; saranno elaborate locandine da affiggere presso negozi, nei circoli, negli Urp/Sportelli polifunzionali, negli spazi sportivi e nella pagina facebook del Comune e nella pagina web dedicata alla partecipazione; - per coinvolgere i giovani lo strumento principale utilizzato è il questionario previsto per gli</p>
---------------------------------------	---

alunni delle scuole medie. Si fa poi riferimento al referente individuato per le scuole ed alle insegnanti per una più efficace ed efficiente circolazione delle idee e delle informazioni, alla pagina web dedicata alla partecipazione e alla pagina facebook del Comune. - nei confronti dei dipendenti e delle istituzioni interessate (Unione, Provincia, Regione, etc.) si usano le vie istituzionali di comunicazione, ossia la e-mail e/o intranet dei comuni; è prevista inoltre l'affissione di locandine cartacee in sede o c/o uffici.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Gli incontri pubblici di partecipazione saranno aperti a tutte le realtà organizzate o gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso. Le modalità di contatto con lo staff di progetto sono chiarite e rese facilmente accessibili (indicazioni e contatti riportati sul materiale cartaceo e digitale) ed in ogni fase del percorso è possibile richiedere informazioni, documenti, locandine. Nel primo incontro del TdN inoltre saranno individuati soggetti e attori sociali non ancora coinvolti e potenzialmente interessati a subentrare nel percorso di partecipazione. Sarà costantemente in aggiornamento il database di progetto degli interlocutori da tenere informati sullo stato di avanzamento delle attività. Le nuove organizzazioni saranno immediatamente inserite in tale elenco. Tre strumenti previsti dal percorso di partecipazione inoltre saranno fondamentali nel raggiungere soggetti non organizzati, studenti e gruppi ancora non coinvolti. Tali strumenti nello specifico sono: le camminate di quartiere, il questionario per gli studenti delle scuole medie e il sondaggio rivolto a tutti i cittadini. Soggetti non organizzati I singoli cittadini, non organizzati, sono contattati e raggiunti tramite canali e strumenti di comunicazione più tradizionali (giornalino comunale, comunicati stampa sui giornali locali, e-mail, brochure e locandine informative nei luoghi di incontro etc.) ma anche strumenti di sensibilizzazione e coinvolgimento più innovativi ed interattivi (pagina face book del comune, pagina web della partecipazione e un kit fatto ad hoc di newsletter). Lo strumento principale pensato per coinvolgere il maggior numero di cittadini nel percorso di partecipazione è il sondaggio che sarà disponibile all'URP, nella pagina web dedicata, su face book. Tutti i canali e gli strumenti di comunicazione sotto descritti rispettano un "Piano delle azioni di informazione e comunicazione", elaborato dallo staff di progetto e vagliato dal TdN, che definisce i contenuti e le logiche strategiche alla base delle scelte di sensibilizzazione. Ovviamente, per la definizione degli interlocutori delle varie azioni di sensibilizzazione l'intento è quello di includere nel processo il più ampio spettro di interessi e punti di vista sulle questioni oggetto del dibattito. Tramite la campagna informativa e di comunicazione sarà sollecitata la partecipazione dei cittadini interessati, ma se sarà necessario, il TdN potrà mettere in atto il seguente correttivo: -integrare i partecipanti agli incontri definendo ed invitando un campione rappresentativo di cittadini stratificato per età, sesso e appartenenza territoriale.

Programma creazione TdN *

Dopo la fase di mappatura dei soggetti sociali da coinvolgere, lo staff di progetto individuerà la composizione del TdN. Il TdN

dovrà rappresentare tutti i differenti punti di vista, sarà da questo momento in poi mediato da un facilitatore (moderatore) e si doterà di un regolamento e di un referente. Modalità di selezione dei partecipanti al TdN I membri del TdN sono i referenti delle realtà sociali organizzate, selezionati dallo staff di progetto nella fase di condivisione del percorso. Fin dalla fase iniziale delle attività, infatti lo staff di progetto sollecita le categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio con le quali relazionarsi e che costituiranno i membri del Tavolo di Negoziazione. Si ritiene che i partecipanti al Tavolo debbano essere attori della società e del settore produttivo “in grado di mobilitare risorse di vario tipo” (culturali, cognitive, politiche, etc.) sul tema in questione ed in grado di farsi essi stessi moltiplicatori di dibattito verso la cittadinanza. In particolare, si prevede di coinvolgere: -un rappresentante del Comune titolare (Sindaco o suo delegato) -un referente sindacale in rappresentanza dei dipendenti del Comune -un referente delle scuole -un rappresentante delle associazioni del terzo settore (sociale, culturali e volontariato) -un referente delle parrocchie -alcuni rappresentanti delle Associazioni di categorie relative alle attività produttive del territorio Il nr indicativo di partecipanti è di max 20 persone. Metodologicamente, l'obiettivo fondamentale che si pone il Tavolo di Negoziazione è il raggiungimento di un accordo sul tema oggetto del confronto pubblico; infatti i membri del Tavolo, oltre a condividere il processo, propongono diverse posizioni cercando di mediare gli interessi e raggiungere una posizione comune. Il Tavolo di Negoziazione, insieme allo staff di progetto, ha quindi come principali compiti: -la realizzazione delle attività di partecipazione e di comunicazione fornendo, nella fase di apertura del processo, una prima ricognizione delle questioni da affrontare pubblicamente; - la definizione degli incontri con gli esperti (scelta dei docenti, spazi, strumenti, convocazione dei partecipanti); -la definizione degli incontri di formazione previsti (scelta dei docenti, spazi, strumenti, convocazione dei partecipanti); -la discussione, l'elaborazione e la definizione delle regole degli eventi/incontri che vedono l'attuazione di strumenti di democrazia deliberativa e partecipativa, anche online, e la tempistica da seguire; -la discussione, l'elaborazione e la definizione dei contenuti oggetto di consultazione (ad es. temi da trattare, domande da porre); -il monitoraggio delle diverse tecniche e strumenti di comunicazione utilizzati per promuovere un'efficace adesione informata dei cittadini lungo tutto il suo percorso; -il fronteggiamento di eventuali criticità sorte durante il percorso.

Metodi mediazione *

Fase di apertura del processo Il Tavolo di Negoziazione, in fase di apertura del processo, sovrintende l'applicazione di strumenti di Democrazia Partecipativa e Deliberativa previsti per il coinvolgimento dei cittadini, ossia: Assemblea pubblica per presentare alla cittadinanza l'oggetto della partecipazione pubblica e l'illustrazione del processo di partecipazione nelle sue diverse fasi. Successivamente all'assemblea viene convocato il Tavolo di Negoziazione. - Tavoli di discussione del TdN (nr. 1 in fase di apertura, 1 in fase di sviluppo, 2 in fase di chiusura). Il primo incontro del Tdn ha i seguenti obiettivi:

validazione di un proprio regolamento, elaborazione delle fasi, della tempistica e delle modalità realizzative degli eventi di partecipazione, organizzazione incontri con esperti, organizzazione e realizzazione n. 2 incontri di formazione per tecnici dell'Amministrazione in materia di partecipazione e democrazia deliberativa. Fase di svolgimento del processo In questa fase sono previsti: -n. 2 incontri con esperti di urbanistica e urbanistica partecipata aperti alla cittadinanza per fornire strumenti di conoscenza e valutazione ai cittadini; - Somministrazione di 1 questionario agli studenti della scuola media e svolgimento di 1 sondaggio rivolto a tutti i cittadini. Entrambi gli strumenti hanno l'obiettivo di raccogliere idee e opinioni sulla rigenerazione del centro storico e creare il contesto tematico per la realizzazione del successivo world caffè. Il sondaggio sarà somministrato ai cittadini tramite moduli cartacei presso l'Urp e on-line tramite Facebook e la pagina dedicata sul sito internet del Comune. - n. 2 camminate di quartiere. L'obiettivo è intercettare gli abitanti di un territorio e raccogliere i loro punti di vista. -n. 1 world café: si tratta di un incontro strutturato con lo scopo di sottoporre i temi oggetto del processo partecipativo a diversi gruppi di persone e ottenere molti punti di vista. A tali incontri saranno invitati stakeholders, referenti di associazioni, cittadini "attivi", ma sarà lasciata aperta la possibilità di iscriversi a chiunque volesse partecipare. Al termine di questa fase il TdN realizzerà i report degli incontri con le proposte e idee emerse. Successivamente il Tdn selezionerà 20 cittadini tra i partecipanti alle precedenti fasi del percorso, secondo criteri di rappresentatività della comunità e delle parti sociali per partecipare a: -n. 2 laboratori di progettazione partecipata il cui scopo è elaborare due proposte di riqualificazione ed effettuare un'analisi di fattibilità. Ciò avverrà grazie al contributo e la presenza sia dei responsabili dell'amministrazione che esperti del settore/tecnici comunali. Fase di chiusura del processo - n.1 assemblea pubblica per la presentazione dei progetti elaborati. In questa assemblea si prevederà una votazione della cittadinanza per scegliere una delle due proposte progettuali emerse in fase di progettazione.

Piano di comunicazione *

Il progetto prevede due azioni prioritarie in materia di comunicazione: 1 l'apertura di una pagina web dedicata alla partecipazione sul sito istituzionale del Comune di Cavriago; 2 la redazione di un piano di comunicazione che accompagnerà il percorso di partecipazione in tutte le sue fasi. La pagina web dedicata alla partecipazione sarà aperta ad inizio progetto e aggiornata costantemente con tutta la documentazione di supporto al progetto in essere: report degli incontri di partecipazione, verbali del tavolo di documentazione, convocazioni degli incontri di partecipazione e dei seminari previsti, materiale informativo in materia di partecipazione e rigenerazione urbanistica, comunicati stampa e redazionali sul percorso, esiti di sondaggi e questionari etc. Il piano di comunicazione ha la finalità di dettagliare le azioni precise di comunicazione che accompagneranno il processo partecipativo, gli obiettivi di comunicazione, le azioni e gli strumenti previsti e la fase di monitoraggio e feedback da parte di cittadini, attori sociali e istituzioni coinvolte. Nello specifico i macro obiettivi

della comunicazione all'interno del processo partecipativo sono i seguenti: -promuovere forme di partecipazione civica e trasparenza amministrativa; -illustrare la teoria della partecipazione pubblica e il percorso di partecipazione previsto; -illustrare l'oggetto della partecipazione, ovvero il progetto di rigenerazione urbana. Nello specifico sensibilizzare la cittadinanza in materia di sostenibilità ambientale e rigenerazione del tessuto urbano esistente; -coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini, soggetti sociali, stakeholder del territorio; -raccogliere le istanze e i bisogni di singoli cittadini e del territorio; -comunicare tempestivamente gli esiti delle azioni di partecipazione in atto; -comunicare ai mass media locali l'avanzamento del progetto di partecipazione; - facilitare le relazioni degli attori coinvolti nel progetto. I principali strumenti di comunicazione utilizzati saranno: - locandine e brochure informative cartacee recanti la comunicazione del calendario degli incontri; -newsletter periodiche ed e-mail informative per convocare agli incontri e sullo stato di avanzamento del progetto; -un numero speciale del giornalino online del Comune dedicato al progetto; -pagina web dedicata alla partecipazione sul sito istituzionale del Comune di Cavriago; -utilizzo di facebook con pubblicazione di post inerenti gli incontri e i temi di discussione; -conferenza stampa/comunicati stampa ad inizio e fine lavori di partecipazione. -Questionario dedicato agli studenti e sondaggio aperto a tutta la cittadinanza sui temi della rigenerazione urbana.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto **NON** e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Attività di formazione

*

Saranno realizzati n. 2 incontri di formazione per tecnici dell'Amministrazione coinvolti nel progetto in materia di partecipazione e democrazia deliberativa. Nello specifico un formatore esperto illustrerà teorie e tecniche della partecipazione, le linee guida della Regione in materia e fornirà gli strumenti necessari ai facilitatori coinvolti nel processo partecipativo.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il progetto prevede forme di monitoraggio e controllo sia nella fase di svolgimento che nella fase di chiusura. Nello specifico il tavolo di negoziazione si occuperà di elaborare report puntuali al termine di ogni incontro di partecipazione prevista e di diffondere tali report in modo sistematico tramite la pagina web, comunicati stampa e social network. I cittadini e gli attori sociali del territorio potranno monitorare costantemente gli esiti delle azioni adottate e lo stato di avanzamento del processo

partecipativo. Questo al fine di garantire la realizzazione di un processo trasparente e aperto alla cittadinanza in tutte le sue fasi. Infine al termine del processo di partecipazione, il referente del progetto invierà i documenti e i materiali prodotti al Tecnico di Garanzia e sovrintenderà alla loro pubblicazione sui siti istituzionali e sui social network e in tutti i portali/siti interessati. Sarà suo compito anche definire e articolare l'implementazione di quanto stabilito sul Documento di Proposta Partecipata tenendo aggiornato il TdN sui procedimenti amministrativi che ne seguiranno. I cittadini e tutti i partecipanti al processo continueranno a essere aggiornati anche al termine del percorso sull'evoluzione del progetto recepito dall'amministrazione. Ciò avverrà tramite newsletter, comunicati stampa, social e pagina dedicata sul sito istituzionale.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Le principali azioni di comunicazione pubblica saranno le seguenti: assemblee pubbliche di apertura e chiusura progetto, comunicati stampa e conferenze stampa, apertura della pagina dedicata alla partecipazione sul sito istituzionale del comune, affissione di locandine e distribuzione di volantini. Le tre fasi del processo (apertura, svolgimento e chiusura) saranno accompagnate da efficaci azioni di comunicazione per raggiungere tutti i destinatari del progetto. Le attività previste saranno realizzate dai componenti del TdN e dall'ufficio stampa del Comune. Alle azioni e strumenti di comunicazione pubblica si aggiungono strategie più specifiche mirate ad arrivare anche a soggetti e cittadini meno coinvolti dalle tradizionali forme di divulgazione.

Oneri per la progettazione

Importo * 1500

Dettaglio della voce di spesa * Progettazione del percorso partecipato.

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * 500

Dettaglio della voce di spesa * Incontri di formazione per il personale del Comune

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo * 1000

Dettaglio della voce di spesa * Pianificazione operativa

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo * 1000

Dettaglio della voce di spesa * Incontri con esperti in materia di urbanistica partecipata

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Questionario per studenti e sondaggio rivolto alla cittadinanza

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Facilitazione incontri di partecipazione

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	4500
Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione e gestione eventi partecipativi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Rendicontazione per la fornitura di beni e servizi

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Creazione pagina web dedicata

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Redazione comunicati stampa report, comunicazione on-line

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Elaborazione e stampa volantini e locandine

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione	4.000,00

del progetto *	
Totale costo del progetto *	16.500,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1500
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	16.500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione percorso di partecipazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Pianificazione operativa
Descrizione sintetica dell'attività *	Pianificazione progetto operativo, calendario incontri, piano della comunicazione, eventi di formazione.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Incontri tavoli di negoziazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Primo tavolo di negoziazione per apertura lavori, successivi tre tavoli per svolgimento e chiusura processo.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Redazione di comunicati stampa, campagna di comunicazione on-line, creazione pagina web dedicata.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Interventi di formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	2 incontri di formazione per personale interno e facilitatori.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Assemblea pubblica
Descrizione sintetica dell'attività *	Primo evento pubblico di presentazione del percorso partecipato.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Rendicontazione per la fornitura di beni e servizi
Descrizione sintetica dell'attività *	Rendicontazione per la fornitura di beni e servizi legati agli eventi di partecipazione pubblica, incontri con gli esperti e docenti.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Incontri con esperti di urbanistica partecipata
------------------------------	--

Descrizione sintetica dell'attività *	Svolgimento di due incontri con esperti di urbanistica partecipata per cittadini e attori sociali aderenti al progetto.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Questionario agli studenti della scuola media e sondaggio per i cittadini.
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di un questionario e un sondaggio con l'obiettivo di raccogliere idee e opinioni sulla rigenerazione del centro storico.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Camminate di quartiere
Descrizione sintetica dell'attività *	Svolgimento di due 2 camminate di quartiere. L'obiettivo di queste pratica outreach è duplice: da un lato si tratta di intercettare gli abitanti di un territorio e raccogliere i loro punti di vista direttamente sul campo, dall'altro permette agli stessi abitanti di entrare
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	world caffè
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di un world caffè, incontro strutturato in cui i partecipanti saranno divisi in gruppi di 4-5 persone che ruotano tra tavoli di discussione tematici, in più turni, con lo scopo di sottoporre i temi oggetto del processo partecipativo a diversi attori sociali e cittadini.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratori di progettazione partecipata
Descrizione sintetica dell'attività *	Svolgimento 2 laboratori di progettazione partecipata in cui i cittadini e gli attori sociali, affiancati dai responsabili dell'amministrazione e dai tecnici, elaboreranno due progetti condivisi.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Reportistica degli esiti degli incontri di partecipazione, aggiornamento pagina web e face book, comunicati stampa.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Assemblea conclusiva
Descrizione sintetica dell'attività *	Assemblea pubblica in cui presentare le due proposte progettuali di rigenerazione urbana del centro storico. Nella stessa assemblea le due proposte saranno soggette a una votazione da parte dei cittadini.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	500

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.500,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.500,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	16.500,00
Totale costi attività	16.500,00
% Co-finanziamento (richiedente)	9,09

e altri soggetti)	
% Contributo chiesto alla Regione	90,91
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	1.500,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e

simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016